

ne, può servire a' tutti i tempi. Chiunque nota un fatto colla data di mille anni preceduti all'Era volgare, non ha bisogno di dichiararsi, s'ei segue il calcolo dell'Ufferio, o quel delle tavole Alfonsine; ma si fa intendere in generale, ed in tutti i sistemi, al par di quello: che fissa la data nell'anno 3714. del periodo Giuliano, o che la fissa nell'anno 6373. del periodo Luigi. L'Era Cristiana è una scala cronologica per cui si può colla medesima facilità salire a' tempi a noi anteriori, e discendere a' posteriori: là dove fa d'uopo avere contezza de' periodi immaginari di tutti i Cronologisti, per intendere il loro linguaggio; ed ecco un riflesso, che si presenta naturalmente in questo proposito, come fa in quasi tutte le scienze, che le medesime si rendono difficili, intrigate, e spinose a cagion dello stile, o maniera di parlar di coloro, che le han trattate.

L'anno Egiziano, ne' tempi antichi, non eccedeva lo spazio d'un mese, e quindi avvenne, che quell'antica cronologia moltiplicava gli anni a migliaja. Gli Arcadi formavano il loro anno di